Un siracusano per coprire l'Arena di Verona: secondo classificato il progetto di Vincenzo Latina

Tra un progetto tedesco ed uno spagnolo “spunta” quello firmato dal siracusano Vincenzo Latina, capogruppo di Rti. E’ risultato secondo classificato al concorso internazionale di idee per la copertura dell’Arena di Verona. Ottantaquattro i progetti esaminati, una trentina quelli stranieri.
Al primo posto un progetto tedesco da oltre 13 milioni di euro. Secondo classificato (e secondo premio) il progetto di Latina. Che propone “una soluzione, descritta con chiarezza ed efficacemente argomentata, che risponde in buona misura ai diversi requisiti posti dal bando di gara. La copertura non altera i caratteri architettonici del monumento e l’anello strutturale posto in sommità richiama, verso l’interno un’idea di portico sommitale. Presenta una soluzione architettonica coerente con le strutture dell’Arena e definisce uno spazio appropriato nel rispetto della sua forma. Sostenuta da un anello reticolare poggiato sul margine superiore dell’Arena, attraverso un sistema di cavi metallici distanziati tra loro in verticale nella zona centrale, permette la chiusura e la protezione con segmenti gonfiabili accostati. Il profilo del sistema di copertura è visibile dall’esterno, ma interagisce in modo discreto e complementare con l’immagine e il profilo dell’Arena. All’interno la presenza di strutture è maggiore al perimetro e, in condizione di copertura aperta, i cavi aerei sono costantemente presenti al di sopra della cavea. La proposta appare presentare margini di miglioramento per quanto riguarda la soluzione strutturale e architettonica del traliccio perimetrale”.

Pallanuoto, Serie A1. Ortigia e Brescia si allenano insieme, domani la gara vera

“Partite difficili da giocare e con il risultato scontato sulla carta. Buone comunque per capire quale gioco si adatta alle nostre caratteristiche e preparare al meglio gli scontri diretti delle prossime settimane”. Così Gianluca Patricelli, numero 1 dell’Ortigia, commenta il turno infrasettimanale di domani, quando alla “Paolo Caldarella”, a partire dalle ore 15, scenderà il Brescia di Alessandro Bovo e dell’ex Christian Napolitano per il recupero della nona giornata di campionato.
Settimana sicuramente proibitiva per i biancoverdi di Gino Leone. Al match di domani seguirà il turno casalingo di sabato contro il Recco.
“Dobbiamo cercare di essere bravi nel trarre il meglio da queste partite – continua Patricelli – Il momento non è sicuramente semplice ma sono convinto che possiamo venirne fuori presto. Queste due partite devono servirci per convincerci del nostro potenziale e, soprattutto, capire quale gioco può adattarsi meglio al nostro gruppo”.
Già questa sera le due squadre svolgeranno un allenamento in comune effettuando una partitella su tre tempi.
“Devo ringraziare, per questo, Alessandro Bovo – ha voluto sottolineare il tecnico siracusano Gino Leone – Per noi è un’occasione in più per provare schemi e saggiare la stessa condizione fisica. I ragazzi dovranno sfruttare al meglio queste giornate e farne tesoro per il match contro la Lazio della prossima settimana”.
Non sarà sicuramente della partita Raffaele Rotondo uscito malconcio dalla piscina di Bogliasco. Una brutta botta alla

mano che costringerà il numero 9 biancoverde al riposo forzato.

Augusta. Autorità Portuale, ora battaglia per la governance. Parla Aldo Garozzo

Il porto di Augusta lo conosce bene. Fino al 2013 è stato il presidente dell'autorità portuale, prima della lunga stagione dei commissari. Aldo Garozzo non fa drammi sull'assegnazione della sede amministrativa a Catania per i primi due anni. Ma è fermo nel chiedere attenzione per la battaglia governance del nuovo organismo che si apre ora con la stagione delle nomine.
Poi la critica, alla fine del suo mandato Aldo Garozzo aveva lasciato lavori finanziati e banditi pronti a partire. Ma a distanza di anni, quei lavori sono ancora fermi con i finanziamenti che hanno fatto la spola avanti e indietro dall'Unione Europea.

Porto di Augusta, Camera di Commercio, Aeroporto: "c'è un

piano per spogliare Siracusa"

La vicenda della Autorità Portuale di Sistema scippata ad Augusta per trasferirne la sede amministrativa per due anni a Catania sarebbe solo l'ultima in ordine di tempo di una storia preordinata. Il sospetto nasce spontaneo, unendo con una linea alcuni passaggi come l'addio della Banca d'Italia a Siracusa, poi l'accorpamento delle Camere di Commercio con in mezzo la questione aeroporto ed infine Augusta e l'Autorità Portuale.
Una provincia ricca di risorse, capace negli ultimi 15 anni del maggiore pil siciliano grazie all'export legato in particolare alla zona industriale fa evidentemente gola. E quando gli interessi del territorio non vengono difesi adeguatamente, ecco che Siracusa diventa terra di conquista.
Per il vicepresidente della Camera di Commercio di Siracusa, Pippo Gianninoto, il sospetto è più che fondato. Ci sarebbe una vera e propria cabina di regia per "spogliare" Siracusa delle sue ricchezze sotto la spinta egemonica di Catania, la sua politica ed i soliti e sempre citati – ma non sempre esattamente chiari – "poteri forti". E richiama politici locali ed istituzioni ad un sussulto per salvare quanto rimane ancora di siracusano, prima che venga soffocato da spinte colonizzatrici delle province vicine. L'allarme lanciato nel corso di una conferenza stampa nella sede di Confesercenti Siracusa.

Avola. Operazione Notte Bianca: i "cugini", il

codice, le donne e la droga

Il giorno dopo l'operazione Notte Bianca, con la quale i carabinieri hanno stroncato un fiorente traffico di droga nella zona sud di Siracusa con regia ad Avola, emergono ulteriori dettagli. L'organizzazione utilizzava un "particolare" linguaggio nelle conversazioni captate dagli inquirenti. Talmente criptico da costringere gli indagati ad utilizzare parole ed espressione spesso avulse dal contesto cui si riferiva il dialogo.
Così, ad esempio, i componenti la rete erano i "cugini" sebbene non vi fosse alcun vincolo reale di parentela. La droga era il "caffè", o la "prevendita" o – molto più spesso – si usavano nomi di auto o parti di ricambio di mezzi vari.
Il catanese Antonino Vicino, individuato dagli inquirenti come il presunto canale di approvvigionamento dello stupefacente, era indicato con il nome di "pizzaro" (rivenditore di pezzi da ricambio, ndr) in quanto, nel contrattare la vendita di stupefacente, si riferiva alla sostanza chiamandola come autovetture, motori, testate e turbine e ogni parola indicava anche una diversa quantità di stupefacente.
Emblematica, per comprendere il linguaggio criptico utilizzato dagli indagati, è una intercettazione in cui un acquirente non soddisfatto della qualità dello stupefacente acquistato, si lamenta con il proprio fornitore parlando della droga come di una autovettura difettosa.
Altro aspetto significativo emerso nel corso dell'indagine è il ruolo svolto dalle donne per lo spaccio. Le 4 donne colpite da misura cautelare hanno ruoli diversi tra di loro, chiaramente delineati nel corso dell'attività di indagine. Sonia Silvia (1981) all'occorrenza sostituisce in pieno il convivente Gianluca Liotta svolgendo l'incarico di intermediario nella compravendita dello stupefacente o dedicandosi in prima persona allo spaccio durante il periodo in cui Liotta era ai domiciliari.
Cristina Ferrara (classe 1995), compagna di Domenico Bruni,

oltre ad essere dedita in alcune occasioni allo spaccio in strada, avrebbe anche fatto da autista al compagno in occasione di alcuni viaggi da/per Catania per rifornirsi di sostanza stupefacente. Significativo, al riguardo, che il telefono della ragazza sia utilizzato per fissare gli appuntamenti e che in occasione sia dell'arresto di Bruni, che di una sua denuncia a piede libero, la giovane donna fosse sempre in sua compagnia, annotano gli investigatori.
Grazia Macca, avolese (classe 1972), già compagna di Salvatore Santoro, sarebbe la "custode" della sostanza stupefacente acquistata dall'uomo per essere immessa nel mercato. La stessa, infatti, è stata arrestata insieme a quest'ultimo il 23 gennaio 2016 quando i due furono trovati in possesso di 13 grammi di cocaina e di un ingente quantitativo di denaro contante.
Valentina Roccaro, (classe 1991), sarebbe stata dedita in alcune occasioni allo spaccio in strada. La stessa, in data 18 gennaio 2016, è stata denunciata in quanto trovata in possesso sia di sostanza stupefacente del tipo hashish del peso complessivo di poco meno di 23 grammi circa sia di materiale atto al confezionamento.

Siracusa. Porto Grande, conclusione lavori slitta ad aprile con nuova perizia di variante

A dicembre SiracusaOggi.it aveva anticipato come l'insorgenza di imprevisti problemi avesse di fatto allungato i tempi per il completamento dei lavori al porto Grande di Siracusa.In

banchina 2, cantiere del Molo Sant’Antonio, l’inatteso si chiama costipazione dei materiali. In sostanza, nel bacino dove erano in corso le operazioni di riempimento, ci si è resi conto che non si può procedere con la velocità prevista perchè per eliminare le particelle di acqua tra i granuli del materiale sul fondo occorrono tempi più lunghi. Si è lavorato per strati, lentamente. Portando al contempo avanti una indagine di natura geotecnica commissionata dalla Società Consortile Porto di Siracusa.
Come era facile prevedere, per risolvere l’inghippo si è resa necessaria una variante con costo supplementare di 1,4 milioni di euro. E slittamento in avanti – ulteriore – della data di completamento dei lavori: aprile 2017.
Impossibile anche quest’anno, allora, programmare il rilancio della stagione croceristica contando sulla banchina ad hoc del Molo Sant’Antonio.

Siracusa. Camera di Commercio, contro l'accorpamento la diffida di CoopAgri

L’accorpamento no. La super Camera di Commercio del Sudest non piace a Siracusa, disponibile tutt’al più ad andare a braccetto con Ragusa ma non anche con Catania. Però la Regione ha deciso, senza voler attendere i tempi della magistratura e con una indagine – peraltro non proprio leggera a livello di accuse – ancora in atto. Ed ha deciso per accorpare Catania, Siracusa e Ragusa.
Ma la battaglia per l’autonomia di Siracusa non si arresta.

Troppo importante la posta in palio per cedere così. Si va avanti a forza di ricorsi con la novità, adesso, di una diffida a proseguire sula strada della fusione, almeno fino a luglio. Spiega tutto il presidente di CoopAgri, che ha presentato la diffida.

Rosolini. Tenta furto in un autolavaggio, riconosciuto e bloccato dai carabinieri

Nel corso della notte, i carabinieri di Rosolini hanno tratto in arresto in flagranza del reato di tentato furto aggravato Sebastiano Iemmolo, classe 1981. Era già stato tratto in arresto lo scorso 13 gennaio per lo stesso reato. Questa volta stava tentando di introdursi all'interno del locale adibito ad ufficio di un impianto di autolavaggio lungo la Statale 115, venendo però messo in fuga dai militari che lo hanno comunque riconosciuto mentre si stava allontanando dopo aver forzato la porta dell'ufficio. Dopo un breve inseguimento, è stato bloccato e tratto in arresto. Posto ai domiciliari, in attesa della celebrazione del rito direttissimo presso il Tribunale di Siracusa.

Floridia. Inaugurato il Centro di Prevenzione Lilt con ambulatorio infermieristico

Nei locali che ospitavano il Giudice di Pace, in via Archimede, adesso a Floridia c'è la Lilt. E' stato inaugurato il nuovo centro di prevenzione con annesso ambulatorio infermieristico comunale. Al taglio del nastro anche il sindaco Orazio Scalorino e il presidente Lilt Claudio Castobello.

"È uno dei risultati raggiunto nell'ambito del sociale dall'amministrazione di cui vado più orgoglioso. La diffusione delle patologie oncologiche è un fenomeno sempre più crescente nel nostro territorio e credo che puntare sulla prevenzione sia la scelta migliore. La Lilt ci aiuterà a prevenire", le parole del sindaco di Floridia.

Castobello ha voluto sottolineare il lavoro, la dedizione e la professionalità dei volontari. "La nuova struttura -spiega – risponde all'esigenza ed alla richiesta di una popolazione molto sensibile alla tematica della prevenzione oncologica. La Lilt fonda la sua attività sul volontariato e ha come unico mezzo di sostentamento le donazioni. Per usufruire dei servizi occorrerà diventare soci con il relativo tesseramento. La Sede di Floridia apre già dotata di un ambulatorio infermieristico. Nello spazio di prevenzione saranno anche disponibili visite ed esami di prevenzione secondaria (diagnostica per immagini – ecografia, prevenzione delle malattie del cavo orale, prevenzione delle malattie della pelle)".

Calcio, Lega Pro. Cassini lascia il Siracusa e torna in Brasile, giocherà con il Ponte Preta

Subito offuscato dal nuovo arrivo Paulo Azzi, l'altro brasiliano del Siracusa, Matheus Cassini, lascia la formazione azzurra per tornare nel paese carioca. E' infatti un nuovo giocatore del Ponte Preta e per lui inizia una nuova avventura nel massimo campionato brasiliano. "A Matheus il Siracusa augura le migliori fortune professionali ringraziandolo per quanto fatto per la maglia azzurra in questi mesi", la formula di commiato nella nota ufficiale.